

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5424 del 22/10/2018
Oggetto	DLGS 152/2006 E SMI, ART. 208 - LR 13/2015 - DSB SRL CON SEDE LEGALE IN FAENZA, VIA LAMA 48 - IMPIANTO ADIBITO AD ATTIVITA' DI COMMERCIO E RECUPERO PNEUMATICI USATI SITO IN COMUNE DI COTIGNOLA, VIA MADRARA 13 - RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA (AU) PER MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PRODOTTI DA TERZI E SCARICHI IDRICI
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5645 del 22/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DLGS 152/2006 E S.M.I., ART. 208 – LR N. 13/2015 – DSB SRL CON SEDE LEGALE IN FAENZA, VIA LAMA N. 48 - IMPIANTO ADIBITO AD ATTIVITA' DI COMMERCIO E RECUPERO PNEUMATICI USATI SITO IN COMUNE DI COTIGNOLA, VIA MADRARA N. 13 – RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA (AU) PER MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PRODOTTI DA TERZI E SCARICHI IDRICI.

IL DIRIGENTE

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per la gestione dei rifiuti;
- la nota della Direzione Generale ARPAE del 31/12/2015 relativa a "Prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazioni ambientali assegnate all'ARPAE dalla L.R. 30/07/2015, n.15;

PREMESSO che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2245 del 01/07/2013, alla Società DSB Srl (PIVA: 02337920397) con sede legale in Comune di Faenza, Via Lama n. 48, veniva rinnovata, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs n. 152/2006, l'autorizzazione all'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, svolta nell'impianto sito in Comune di Cotignola, Via Madrara n. 13, fino alla data del 31/05/2023;

VISTA l'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del Dlgs n. 152/2006 e smi, a questa Struttura Arpae, in data 26/03/2018 (PGRA 4011 - Pratica ARPAE 7103/2018) con cui la Società DSB Srl (PIVA: 02337920397), con sede legale in Comune di Faenza, Via Lama n. 48, richiede la modifica dell'autorizzazione di cui al provvedimento n. 2245 del 01/07/2013 in seguito a interventi da apportare al sito su cui insiste l'impianto e precisamente:

- demolizione di un corpo di fabbrica presente sul sito in pessimo stato conservativo;
- conseguente ricostruzione di porzione di immobile, su sedime traslato e posizionato con una distanza dalla sede stradale di 30 mt (Via Madrara); la nuova costruzione verrà realizzata con struttura leggera in acciaio e coperto con pannello sandwich in alluminio, senza pareti di tamponamento e adibita a deposito gomme;
- realizzazione, mediante utilizzo di strutture tipo container coibentati, di servizi igienici, spogliatoio e ufficio con bagno riservato al personale amministrativo;
- sostituzione della recinzione: fronte strada tramite installazione di rete metallica con pali infissi direttamente sul terreno, con contestuale modifica dell'accesso carrabile e lateralmente tramite recinzione con rete metallica inserita su new jersey h 50;
- piantumazione di siepe di mitigazione;
- modifiche da apportare all'esistente impianto fognario .

VISTA altresì la *Legge 07/08/1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento per la pratica ARPAE 7103/2018 emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:

- *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152* e s.m.i. e in particolare il Titolo I della Parte IV dello stesso decreto recante norme in materia di gestione dei rifiuti;
 - l'approvazione, ai sensi dell'art. 208, comma 6) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., *"sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori"*;
 - *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* in materia di Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero rifiuti;
 - *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- presso l'impianto sito in Comune di Cotignola, Via Madrara n. 13, la Società DSB Srl, con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2245 del 01/07/2013, è autorizzata a svolgere, fino alla data del 31/05/2023, attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
- in data 26/03/2018 la Società DSB Srl, presenta a questa Struttura ARPAE istanza di modifica dell'autorizzazione di cui al provvedimento n. 2245 del 01/07/2013, in quanto intende procedere con la:
- demolizione di un corpo di fabbrica presente sul sito in pessimo stato conservativo;
 - conseguente ricostruzione di porzione di immobile, su sedime traslato e posizionato con una distanza dalla sede stradale di 30 mt (Via Madrara); la nuova costruzione verrà realizzata con struttura leggera in acciaio e coperto con pannello sandwich in alluminio, senza pareti di tamponamento e adibita a deposito gomme;
 - realizzazione, mediante utilizzo di strutture tipo container coibentati, di servizi igienici, spogliatoio e ufficio con bagno riservato al personale amministrativo;
 - sostituzione della recinzione fronte strada tramite installazione di rete metallica con pali infissi direttamente sul terreno, con contestuale modifica dell'accesso carrabile;
 - piantumazione di siepe di mitigazione;
 - modifiche da apportare all'esistente impianto fognario;
- in data 07/05/2018, a seguito della convocazione e contestuale comunicazione di avvio del procedimento (nota PGRA 4432 del 05/04/2018), si svolge la CdS indetta ai sensi dell'art. 208, comma 3, del Dlgs n. 152/2006, per l'esame dell'istanza di modifica sopracitata. In sede di Conferenza, emerge la necessità di acquisire elementi integrativi, che vengono richiesti dalla SAC di Ravenna in data 01/06/2018 (con nota PGRA 7109/2018), con conseguente sospensione dei termini del procedimento;
- in data 29/06/2018 la Società DSB Srl richiede una proroga temporale per la presentazione della documentazione integrativa richiesta che viene concessa con nota PGRA 8940 dell'11/07/2018;
- in data 13/07/2018 (PGRA 9164) la Società DSB Srl presenta la documentazione integrativa richiesta, con riavvio dei termini del procedimento;
- al fine di assumere la decisione finale, in data 06/09/2018 si svolge la seduta conclusiva dei lavori della Cds (convocata con nota PGRA 9378 del 20/07/2018) da cui emerge che:
- il rappresentante dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna esprimendosi favorevolmente sugli aspetti di competenza (autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali), deposita inoltre il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Edilizia e il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Sismica (PGRA 11443 del 03/09/2018);
 - il rappresentante del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale esprimendosi favorevolmente sugli aspetti di competenza (ampliamento dell'esistente ponte di accesso all'area sul canale di scolo consorziale "Madrara Destra", modifica della rete fognaria afferente al manufatto di scarico delle acque miste nel medesimo canale di scolo e spostamento dell'esistente recinzione e cancellata oltre la fascia di rispetto) deposita il proprio parere scritto (PGRA 11790 dell'11/09/2018);
 - i rappresentanti della Provincia di Ravenna – Servizio Viabilità e del Dipartimento di Sanità Pubblica-Ausl Romagna, impossibilitati a partecipare alla seduta della CdS hanno comunque anticipato i propri pareri favorevoli con prescrizioni che verranno inviati via Pec;
 - risultano altresì acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:
 - parere della Provincia di Ravenna, Servizio Territorio (PGRA 6029 del 07/05/2018);
 - parere del Dipartimento dei Vigili del Fuoco–Ufficio prevenzione incendi (PGRA 8915 del 09/07/2018);

In data 03/05/2018 veniva altresì acquisita la relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna (PGRA 5653), a riscontro della richiesta avanzata da questa SAC (PGRA 4431 del 05/04/2018);

- risultano pertanto acquisite, le conclusioni positive, con prescrizioni, dell'apposita Conferenza dei Servizi;
 - in data 01/10/2018 (PGRA 12716/2018) è stato acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, della Provincia di Ravenna – Servizio Viabilità;
 - in data 01/10/2018 (PGRA 12863/2018) è stato acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, dell'unione dei Comuni della Bassa Romagna relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
 - In data 03/10/2018 (PGRA 12998/2018) è stato acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, del Dipartimento di Sanità Pubblica-Ausl Romagna.
- per la Società DSB Srl, in merito agli adempimenti previsti dal Codice Antimafia (D.Lgs n. 159 del 06/09/2011), è stata acquisita la comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs n. 159/2011, utilizzando il collegamento alla banca dati nazionale unica della documentazione antimafia istituita presso il Ministero dell'Interno;
- risulta verificato il pagamento a favore di ARPAE delle dovute spese istruttorie ai fini del rilascio dell'AU ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- si ritiene, per quanto sopra esposto, sussistano gli elementi per procedere al rilascio, ai sensi dell'art. 208 del DLgs n. 152/2006 e s.m.i, della modifica dell'autorizzazione richiesta, con rilascio di Autorizzazione Unica comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
- titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire);
 - autorizzazione all'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare la garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;

RICHIAMATA la *Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del DLgs n. 152/2006 e s.m.i, la garanzia finanziaria per l'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti è già determinata, secondo le modalità indicate nella DGR. n. 1991/2003, con i precedenti provvedimenti autorizzativi.

L'efficacia della garanzia finanziaria in essere dovrà essere estesa alle obbligazioni derivanti dal rilascio della presente autorizzazione.

La garanzia finanziaria dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del DLgs n. 152/2006 e s.m.i.;

RICHIAMATO il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i, parte IV, titolo I, recante norme in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 208;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

1. **DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n. 152/2006 e s.m.i., **la Società DSB Srl** (PIVA: 02337920397) con sede legale in Comune di Faenza, Via Lama n. 48, **all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi**, nell'impianto sito in Comune di Cotignola, Via Madrara n. 13, **come di seguito indicato;**

2. DI DARE ATTO che la presente Autorizzazione Unica annulla e sostituisce la precedente autorizzazione di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2245 del 01/07/2013 in premessa richiamato;
3. DI DARE ATTO, inoltre, che ai fini della realizzazione della ricostruzione di porzione di immobile, su sedime traslato e posizionato con una distanza dalla sede stradale di 30 mt, la presente AU ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi sostituisce ad ogni effetto il permesso di costruire comunale, per cui il soggetto che realizza le opere è tenuto al rispetto delle specifiche condizioni stabilite al successivo punto 4. (comprese le procedure conseguenti rapportandosi direttamente con i competenti uffici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna) e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori;
4. DI AUTORIZZARE la realizzazione delle opere in conformità agli impegni di progetto, salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

A) - Permesso di costruire

- 1) Per l'esecuzione delle opere oggetto del presente permesso di costruire dovrà essere osservato il progetto approvato e le relative varianti, nonché le modalità esecutive indicate nella documentazione tecnica.
- 2) Per la realizzazione delle porte di accesso al container dovrà essere rispettato quanto previsto dal DM 14/06/1989 n. 236, punto 8.1.1 (*Porte. La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni unità immobiliare deve essere di almeno 80 cm. La luce netta delle altre porte deve essere di almeno 75 cm.*).
- 3) Entro 5 gg. dal ricevimento della presente autorizzazione si dovrà procedere con la compilazione on-line del mod. ISTAT/PDC/NRE di rilevazione statistica dei PdC (edilizia non residenziale).
- 4) Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio della presente autorizzazione; quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dalla data di rilascio.
- 5) Il committente responsabile dei lavori o il legale rappresentante dell'impresa esecutrice, prima dell'inizio dei lavori dovrà presentare al Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna:
 - dichiarazione di avvenuta verifica di idoneità tecnica allo svolgimento dei lavori;
 - documentazione prefettizia attestante l'insussistenza delle condizioni di mafiosità. (*la procedura indicata riguarda le imprese affidatarie ed esecutrici di lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00; per importi inferiori è sufficiente la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia con riferimento all'Autorizzazione Unica. In tal caso il controllo dell'autocertificazione può essere posticipato nell'ambito dei controlli a campione previsti per legge con richiesta della Prefettura*). La data di effettivo inizio dei lavori deve essere comunicata all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna-Servizio Edilizia;

La data di inizio lavori dovrà altresì essere comunicata all'Ufficio Unico per l'esercizio delle funzioni sismiche dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, nelle modalità previste dal RUE vigente, mediante invio di apposito modulo sottoscritto dal titolare dell'Autorizzazione Unica, dalla Ditta esecutrice di lavori, dal Direttore di lavori, delle opere da realizzare. A tale comunicazione deve essere allegato il certificato di regolarità contributiva (DURC) della ditta o Ditte esecutrici delle opere, in originale e con data di validità non scaduta. Il mancato invio delle comunicazioni di inizio e fine lavori è punibile con sanzione pecuniaria.
- 6) la realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire e all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite.
- 7) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulle prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 8) Risulta versato all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna il contributo di costruzione pari a € 2.409,51.
- 9) Il titolare del Permesso di Costruire, il direttore dei lavori e le imprese esecutrici dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle norme, delle leggi e dei regolamenti nazionali, regionali e comunali vigenti.
- 10) Entro 15 giorni dalla effettiva ultimazione delle opere, e comunque entro il termine di validità del titolo abilitativo originario, occorre trasmettere la comunicazione di fine lavori corredata dalla domanda di rilascio del Certificato di Conformità Edilizia e di Agibilità come previsto dall'art. 23 della LR n. 15/2013.
- 11) Il ritardo o la mancata presentazione della domanda di rilascio del Certificato di Conformità Edilizia e di Agibilità, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 26 della LR n.15/2013.

- 12) L'inosservanza del progetto presentato e approvato comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica ed edilizia.

B) - Prevenzione incendi

- 1) Deve essere integralmente osservata la regola tecnica e/o i criteri generali di prevenzione incendi in vigore.
- 2) Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPR n. 151/2011.
- 3) A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando Provinciale del Vigili del Fuoco di Ravenna, con le procedure di cui al DPR n. 151/2011, segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista dal DM 07/08/2012 (*utilizzando la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it*), allegando le seguenti certificazioni:
 - Mod. pin 2 – Segnalazione certificata di inizio attività
 - Mod. pin 2.1 – Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio
 - Mod. pin 2.2 – Cert.Rei – Certificazione di resistenza al fuoco
 - Mod. pin 2.3 – Dich. Prod.
 - Mod. pin 2.4 – Dich. Imp. O dichiarazione di conformità
 - Energia elettrica
 - Scariche atmosferiche
 - Impianto di estinzione incendio
 - Mod. pin 2.5 – Cert. Imp. (professionista antincendio)
 - Impianto di estinzione incendio

C) - Sicurezza Idraulica – Rischio inondazione

- 1) Parere di massima favorevole all'ampliamento dell'esistente ponte di accesso all'area, sul canale di scolo consorziale "Madrara a Destra", in variante al progetto autorizzato dal consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con atto di concessione n. 2-165-36 del 19/04/1963 nelle more del rilascio del prescritto atto autorizzativo, in corso di redazione.
- 2) Parere di massima favorevole, alla modifica delle fognature afferenti al manufatto di scarico delle acque miste nel canale di scolo consorziale "Madrara a Destra", in variante al progetto autorizzato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con atto di concessione n. 64/94 del 20/09/1994, nelle more del rilascio del prescritto atto autorizzativo, in corso di redazione.
- 3) Parere favorevole allo spostamento dell'esistente recinzione e cancellata oltre la fascia di rispetto del canale medesimo, della misura di 5,00 metri misurati dal ciglio teorico del cavo consorziale, così come previsto dall'art. 15 comma 10 del Piano stralcio per il bacino del Torrente Senio, dell'Autorità di Bacino del Reno, ora confluita nell'Autorità di Bacino del Fiume Po. Tale distanza dovrà essere definita in loco, prima dell'inizio dei lavori, in contraddittorio col personale dell'Ufficio Tecnico Consorziale.
- 4) Gli atti di concessione n. 2-165-36 del 19/04/1963 e n. 64/94 del 20/09/1994 saranno volturati dall'attuale titolare Sig. Dalmonte Francesco alla Ditta DSB Srl.

D) – Viabilità Provinciale

- 1) L'accesso carrabile oggetto di trasformazione di tipo "commerciale-industriale" dovrà rispondere alla geometria ed alle distanze e dimensioni (nessuna esclusa ivi compreso la distanza minima per il posizionamento del cancello pari a m. 19,00 dal ciglio banchina vegetale) riportate nell'elaborato grafico TAV. 3 allegato all'istanza.

Il pacchetto di materiali costituente la sovrastruttura dell'accesso sarà composta, a partire dalla superficie da uno strato di pavimentazione in conglomerato bituminoso (spessore finito compreso cm. 20 strato di base + binder + usura), successivo strato sottostante di misto cementato (spess. minimo compreso cm. 20) ed ulteriore strato sottostante di misto granulare stabilizzato (spessore minimo compreso cm. 20).

Il sottostante riempimento dovrà essere realizzato mediante sabbia compattata a strati (gruppo A3).

La pavimentazione superficiale (strato d'usura) dovrà essere realizzata altimetricamente garantendo le necessarie pendenze al pozzetto di raccolta acque previsto (interno all'accesso) e comunque scongiurando qualsiasi ristagno d'acqua lungo il ciglio della S.P.n. 20. Qualora non fosse sufficiente il pozzetto a caditoia rappresentato dovrà essere previsto un potenziamento degli elementi di raccolta acque interni (pozzetto aggiuntivo o canale grigliato).

- 2) Prima dell'avvio dei lavori dovranno essere presentati alla Provincia di Ravenna – Settore LL.PP. - Servizio Viabilità, per l'approvazione, elaborati grafici con indicazione delle modalità di completamento delle parti laterali dell'accesso fino alle estremità del tombinamento sottostante. Dovrà essere data continuità alla banchina erbosa stradale (lungo il perimetro dell'accesso) di circa cm. 70 con successivo raccordo in terreno vegetale compattato fino alla testa del tombinamento (come da prescrizione del Consorzio di Bonifica) con inclinazione massima 2/3. Inoltre dovrà essere specificata la modalità di raccordo in terreno vegetale tra l'aiuola racchiusa con cordolo in c.a.v. indicata sul lato Russi ed il piano campagna sottostante (confine direzione Russi). Non saranno ammessi getti o muretti di qualsiasi tipo.
- 3) Relativamente al tombinamento sottostante dovrà essere specificato, alla luce di quanto richiesto dal Consorzio di Bonifica, lo sviluppo necessario alla completa realizzazione dell'accesso carrabile modificato comprensivo di quanto sopra citato e con indicate le quote di scorrimento imposte. Nel caso in sede esecutiva la struttura esistente non risultasse idonea, dovrà essere indicata la nuova struttura di tombinamento con le relative quote di posa del fondo. Si dovrà, pertanto, procedere con la presentazione di nuovi elaborati grafici relativi all'accesso carraio, comprensivi anche delle informazioni succitate riguardanti il tombinamento Consorziale.
- 4) La posa della nuova recinzione indicata a m. 5,00 dal confine stradale si ritiene compatibile con esigenze di sicurezza stradale. Le siepi indicate dovranno essere collocate al di là della recinzione di cui sopra (lato Proprietà Privata). Qualora all'interno dell'area in argomento fossero previste piantumazioni di alberature, le stesse potranno essere messe a dimora ad una distanza non inferiore, dal confine stradale (ciglio fosso lato Proprietà privata), pari all'altezza massima raggiungibile dalle singole essenze dal confine stradale (ciglio fosso lato Proprietà privata), pari all'altezza massima raggiungibile dalle singole essenze (non inferiore comunque a m. 6,00) ai sensi del comma 6 art. 26 del DPR495/92.
- 5) Lo scarico dei reflui previsto sul fronte della S.P. n. 20, soggetto ad apposita autorizzazione da parte del Competente Consorzio di Bonifica, trattandosi di Scolo Consorziale, dovrà rispondere alle prescrizioni imposte dallo stesso e prima dell'effettiva esecuzione, ai fini di eventuali riflessi negativi dal punto di vista della sicurezza stradale, dovranno essere contattati i Tecnici Provinciali preposti.
- 6) La Ditta, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione relativa alla modifica dell'accesso carrabile esistente di competenza della Provincia di Ravenna, Settore LL.PP. - Servizio Viabilità, dovrà presentare apposita istanza in base alle modalità indicate e riportate sul sito Ufficiale della Provincia di Ravenna al seguente link:
<http://www.provincia.ra.it/Ufficio-relazioni-con-il-pubblico/COME-FARE-PER/Lavori-Pubblici-Viabilita-e-Trasporti-Eccezionali/Occupazione-spazi-ed-aree-pubbliche-OSAP>

E) – Programmazione Territoriale

- 1) Visto l'art. (6) del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR): "Classificazione delle aree idonee individuate dal PTCP ai fini della collocazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, con riferimento alla Tutela delle aree interessate da produzioni tipiche e di qualità di cui al Dlgs n. 228/2001" che dispone:
"Per la generalità degli impianti, le localizzazioni dovranno verificare se ricadono nell'ambito del sistema delle aree di cui all'art. 21 del Dlgs n. 228/2001. In sede di procedura di autorizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti o modifiche di impianti esistenti, localizzati negli ambiti territoriali suddetti, le aziende proponenti dovranno predisporre un apposito documento tecnico, attestato che l'attività in esame non rechi pregiudizio alcuno alle aree agricole, alle colture e ai prodotti agricoli ed alimentari interessati. La valutazione dovrà tenere conto in particolare dei requisiti richiesti dal Reg. CE n. 834/2007 per prevenire impatti derivanti da fonti di inquinamento a carico delle produzioni biologiche".
Entro 30 gg. dal rilascio della presente autorizzazione unica, la Ditta dovrà provvedere all'invio a questa Struttura Arpa della documentazione sopracitata.

5. DI VINCOLARE l'esercizio dell'impianto al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali ricompresi nella presente autorizzazione, contenuti negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In particolare

- **l'Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
- **l'Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente autorizzazione devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 208 del DLgs n. 152/2006. Costituiscono modifica sostanziale:

- ogni modifica relative alle operazioni di messa in riserva (R13), di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
- ogni modifica che comporti una variazione quali-quantitativa degli scarichi;

6. DI FISSARE il termine di validità della presente autorizzazione al **31/05/2023**. Tale autorizzazione è **rinnovabile**; a tal fine **almeno 180 giorni prima della scadenza** della stessa, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo**.
7. DI STABILIRE che **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento, pena la revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adempimento, relativamente all'attività di gestione rifiuti, la Ditta è tenuta ad adeguare, tramite appendice, la garanzia finanziaria attualmente in essere, che dovrà essere prestata a favore di **Arpae - Direzione Generale Bologna, Via Po - 40139 Bologna** e con riferimento al presente atto, ovvero a presentare nuova garanzia finanziaria.

La garanzia finanziaria deve avere durata pari a quella della presente AU, maggiorata di 2 anni.

Tale garanzia finanziaria potrà essere svincolata da questa Agenzia in data precedente alla scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di 2 anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'impianto.

Presso l'impianto, unitamente all'AU, dovrà essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di questa SAC della garanzia finanziaria prestata per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo.

8. DI DARE ATTO che la suddetta garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi per l'esercizio delle operazioni di recupero/smaltimento di rifiuti nell'impianto oggetto della presente AU dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi.
9. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione.
10. Di trasmettere - con successiva comunicazione - la presente autorizzazione alla Società interessata, previo assolvimento degli obblighi di legge in materia di imposta di bollo e agli enti interessati per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzione di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

Condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi

Condizioni

L'attività di gestione rifiuti, svolta dalla Ditta DSB Srl nell'impianto sito in Comune di Cotignola, Via Madrara n. 13, consiste nella raccolta:

- di pneumatici usati ritirati presso gommisti e autodemolitori che vengono destinati all'esclusiva attività di messa in riserva R13. Presso il centro gli pneumatici, sono suddivisi per categoria: classe 1 (pneumatici <20 Kg), Classe 2 (pneumatici (>20 Kg), classe 3 (pneumatici fino a 300 Kg) e classe 4 (pneumatici >300 Kg);
- di imballaggi in legno, imballaggi misti, componenti, alluminio, ferro e acciaio. (La Ditta provvede a lasciare in conto noleggio alle ditte produttrici dei rifiuti cassoni adibiti allo stoccaggio degli stessi. Una volta pieni si provvede al ritiro e alla successiva messa in riserva (R13) presso l'impianto.
- Tutte le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto non vengono sottoposte ad alcuna lavorazione.

Prescrizioni

1. I rifiuti non pericolosi per cui sono ammesse operazioni di esclusiva messa in riserva R13 con capacità massima istantanea di stoccaggio complessivamente fissata in **140 tonnellate** e potenzialità annua complessivamente fissata pari a **11.000 tonnellate/anno**, sono esclusivamente i seguenti:

Codice EER	Descrizione
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
16 01 03	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti in gomma
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
17 04 02	Alluminio
17 04 05	Ferro e Acciaio

2. Ogni settore di messa in riserva e/o deposito temporaneo deve essere mantenuto separato ed identificato con i singoli codici EER dei rifiuti e/o denominazione dei prodotti.
3. All'interno dell'impianto deve essere presente adeguata segnaletica (orizzontale e verticale) al fine di razionalizzare i percorsi carrabili e pedonali.
4. Relativamente alla tipologia di rifiuti di cui al codice EER 16 01 03 (pneumatici fuori uso):
 - la messa in riserva degli stessi deve essere effettuata in modo tale da evitare eventuali scivolamenti o cadute;
 - dovranno essere attuati regolari trattamenti volti ad evitare la proliferazione della zanzara tigre;
5. Il gestore è tenuto al rispetto degli obblighi relativi alla tenuta del registro di carico e scarico nonché del formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) di cui alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi ovvero degli analoghi adempimenti istituiti attraverso sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI). In particolare, deve essere tenuta registrazione di tutti i movimenti dei rifiuti oggetto di messa in riserva (R13) presso l'impianto nonché dei rifiuti prodotti nell'esercizio delle attività autorizzate.
6. Devono essere adottate, per quanto attinenti alle attività svolte in impianto, modalità e accorgimenti operativi e gestionali di cui al punto 6.1 della circolare Prot. n. 4064 del 15/03/2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "*linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*".
7. Di fare salvo il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro e antincendio, per cui il gestore è tenuto agli adempimenti verso gli Enti competenti;

**Condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per lo scarico di
acque reflue domestiche in acque superficiali**

Condizioni

La Ditta nell'impianto sito in Comune di Cotignola, Via Madrara n. 13, svolge attività di commercio Di commercio e recupero di pneumatici usati.

Dall'attività di che trattasi si originano uno scarico di reflui classificati come acque reflue domestiche con recapito in acque superficiali (Scolo consorziale denominato "Madrara a Destra").

Le esistenti fognature afferenti al manufatto di scarico verranno modificate in variante al progetto autorizzato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con atto di concessione n. 64/94 del 20/09/94 nelle more del rilascio del prescritto atto autorizzativo da parte del Consorzio stesso.

La planimetria della rete fognaria viene allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente AU.

Prescrizioni

1. Gli impianti di trattamento delle acque reflue al fine di assicurare il buon funzionamento dovranno essere puliti periodicamente da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
2. I pozzetti di prelevamento, così come previsto al comma 3 dell'art. 101 del DLgs 152/2006, dovranno essere sempre resi accessibili agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.

UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA-COMUNE DI COTIGNOLA

RICHIESTA DI P.D.C. PER PROGETTO DI
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN
FABBRICATO AD USO DEPOSITO DI PNEUMATICI

Sezione C-C del Comune di Cotignola, foglio n.19, mappa c.283 s.m.1

INSTRUMENTI	DATA
1	17/02/2011
2	18/02/2011
3	18/02/2011
4	18/02/2011
5	18/02/2011
6	18/02/2011
7	18/02/2011
8	18/02/2011
9	18/02/2011
10	18/02/2011
11	18/02/2011
12	18/02/2011
13	18/02/2011
14	18/02/2011
15	18/02/2011
16	18/02/2011
17	18/02/2011
18	18/02/2011
19	18/02/2011
20	18/02/2011
21	18/02/2011
22	18/02/2011
23	18/02/2011
24	18/02/2011
25	18/02/2011
26	18/02/2011
27	18/02/2011
28	18/02/2011
29	18/02/2011
30	18/02/2011
31	18/02/2011
32	18/02/2011
33	18/02/2011
34	18/02/2011
35	18/02/2011
36	18/02/2011
37	18/02/2011
38	18/02/2011
39	18/02/2011
40	18/02/2011
41	18/02/2011
42	18/02/2011
43	18/02/2011
44	18/02/2011
45	18/02/2011
46	18/02/2011
47	18/02/2011
48	18/02/2011
49	18/02/2011
50	18/02/2011

COMITENTE: OSB SRL - PAV. 0232920207
Sede in Via Diana 48, 48018 Forme (RA)

PROGETTISTA e GRAZIA CHETTI e CORRADO VENTURINI - ARCHITETTI
DIREZIONE LAVORI: Studio in Carlo Marini n.49 Forme (RA)

OGGETTO: SCHEMA FOGNATURE

SCALA: come indicato

TAV. 4

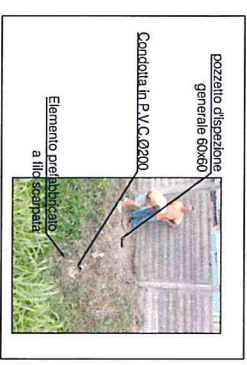
DATA:

GRAZIA CHETTI e CORRADO VENTURINI
ARCHITETTI
OSB SRL
Via Diana 49
48018 Forme (RA)
P.I. 0179430398

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI. SONO PROIBITE LE REPRODUZIONI, ANCHE PARZIALI, DEI CONTENUTI SENZA IL PERMESSO A TEMPO DI UFFICIO DELL'ARCHITETTO.

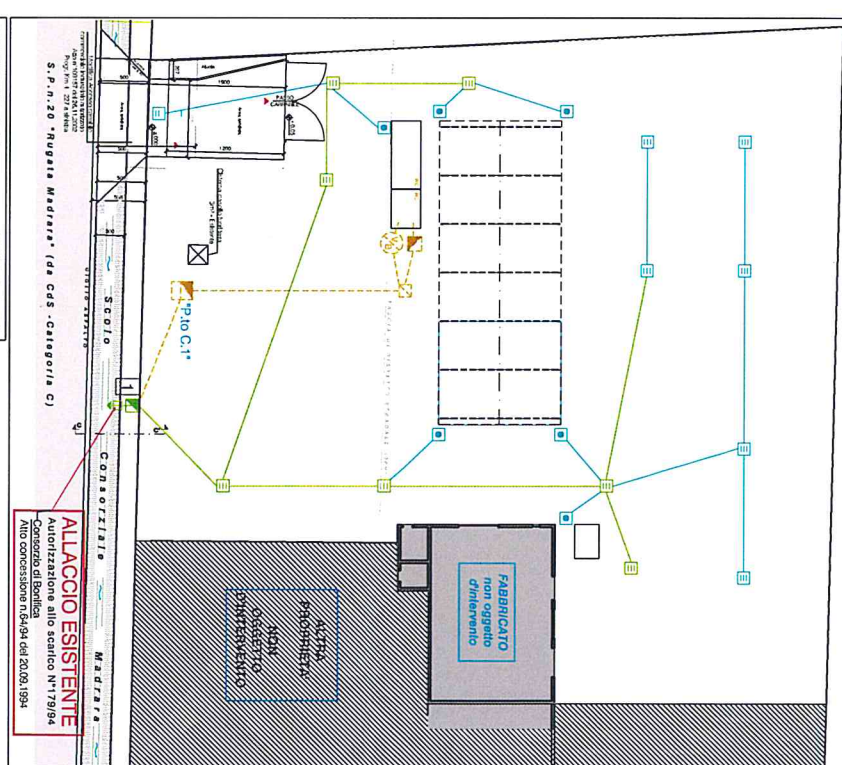
LEGENDA

- 1. VACUUMPISTO PER S.M. 1000
- 2. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 3. RACCOLTORE PER S.M. 1000
- 4. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 5. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 6. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 7. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 8. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 9. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 10. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 11. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 12. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 13. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 14. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 15. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 16. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 17. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 18. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 19. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 20. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 21. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 22. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 23. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 24. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 25. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 26. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 27. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 28. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 29. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 30. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 31. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 32. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 33. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 34. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 35. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 36. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 37. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 38. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 39. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 40. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 41. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 42. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 43. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 44. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 45. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 46. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 47. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 48. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 49. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)
- 50. MANO PROTEZIONE DI FANTASIA (M.P.)



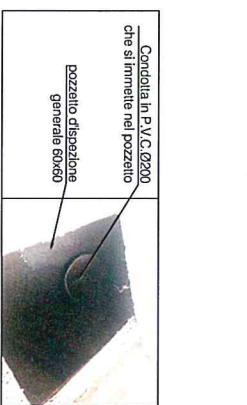
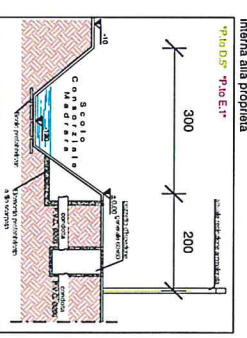
SCHEMA FOGNATURE

SCALA 1:500



SEZIONE C-C

SCALA 1:50



Dalloggio dell'allaccio esistente e che verrà mantenuto, verrà modificata e adeguata la linea fognaria interna alla proprietà.

ALLACIO ESISTENTE
Autorizzazione allo scaccio N°17914
Consiglio di Bonifica
Atto concessione n.64/94 del 20.03.1994

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.